



Belluno, li 29 maggio 2026

All'attenzione del Sig. **Oscar De Pellegrin**  
Sindaco di Belluno

Oggetto: **programmazione abbattimento tigli di via Feltre, Belluno**

Egregio Signor Sindaco,

con la presente sono a richiamare la Sua attenzione sulle modalità di completamento dei lavori di **abbattimento dei tigli di via Feltre**, previsti per lunedì 01 giugno 2026.

Ancora una volta, è mio dovere di rappresentante della **Lipu** (Lega italiana protezione uccelli) per la Provincia di Belluno ricordarLe come l'abbattimento di alberature (urbane ed extraurbane) durante il periodo di nidificazione dell'avifauna, compreso indicativamente tra marzo e luglio-agosto, metta in grave pericolo i nidi degli uccelli, qualora presenti.

Cito l'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**: “[...] tagli effettuati quando la riproduzione è in corso equivalgono a seconda dei casi a fenomeni di **mortalità in massa** o di **azzeramento del successo riproduttivo**, fattori entrambi non compatibili con la conservazione di popolazioni animali.” – parere ISPRA (prot. 28907 del 03/05/2019, ribadito nel prot. 53526 del 11/10/2021).

Lo stesso **Regolamento comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana del Comune di Belluno** all'articolo 36 recita: “È vietata l'opera di potatura ed abbattimento degli alberi nel periodo riproduttivo degli uccelli, tranne nei casi di assoluta necessità, in cui il proprietario dovrà segnalare la presenza di eventuali nidi al Comune”.

Come già evidenziato in più occasioni, la **distruzione dei nidi** costituisce **reato penale** equiparabile all'uccellazione (Legge 157/1992, art. 3 sull'uccellazione e art. 21 sulla protezione della fauna selvatica).

Sono consapevole che in data odierna sono stati effettuati dei **controlli** per accertare l'assenza di nidi lungo via Feltre: mi auguro che tali monitoraggi siano stati condotti da **personale qualificato** e secondo **criteri scientifici**.

A titolo esemplificativo, cito i principi elencati nel documento *Nidificazione dell'avifauna e gestione dell'ecosistema urbano* redatto da Lipu, sul metodo corretto per verificare la presenza o l'assenza di nidi:

- i monitoraggi devono essere condotti da un **ornitologo con preparazione documentabile** (es. autore di letteratura scientifica, possessore di brevetti ISPRA, ecc.);
- vanno condotti nelle **prime ore della mattina**, il periodo di massima attività degli uccelli;
- vanno condotti impiegando **strumentazione idonea** (es. binocolo), inclusi **sonda** o **endoscopio** per esaminare tutte le fessure con diametro superiore a 25 mm presenti nel tronco e nelle branche, anche nelle parti più alte delle piante;
- oltre alle osservazioni da terra, è necessaria l'**ispezione della chioma e delle fronde**, utilizzando un cestello (adottando misure atte a non danneggiare e/o disturbare i nidi stessi).





Nei due *Verbali di attestazione tecnica di assenza di nidificazioni* relativi ai monitoraggi effettuati nell'occasione della prima parte dei lavori, ovvero nelle date **13 e 14 aprile 2026**, si riportava (cito) di avere "provveduto all'ispezione visiva diretta delle chiome, dei fusti e delle cavità delle piante", di non avere osservato "comportamenti parentali che suggeriscano la presenza di nidi occultati" ed infine che "la vegetazione risulta libera da vincoli diretti legati alla riproduzione dell'avifauna". I controlli erano stati effettuati alle ore 11:30 del 13 aprile e alle ore 10:30 del 14 aprile dal direttore dei lavori con la presenza del direttore tecnico dell'impresa esecutrice. Non veniva citata alcuna delle metodologie sopra suggerite.

Evidenzio altresì che una **rapida ispezione** per ciascun albero **non è sufficiente**. Un controllo adeguato e realmente utile è una questione complessa che necessita di **tempi potenzialmente molto lunghi**.

*"Una femmina di Cinciallegra o di Cinciarella mentre cova di giorno può restare entro alla cavità-nido per **periodi anche superiori a 15 minuti**. Soprattutto in questa fase, dall'esterno non vi sono indizi per verificarne la presenza/occupazione. Quando decide di uscire, lo fa rapidamente e furtivamente, con modalità non sempre facili da notare (comportamenti antipredatori)." - Marco Dinetti, responsabile settore Ecologia urbana della Lipu.*

Altre ricerche accademiche allungano ulteriormente i tempi: **dai 28 ai 68 minuti** (Kluijver) e **dai 22 ai 36 minuti** (Bueno-Enciso et al.) senza che l'adulto esca dal nido e a seconda che si tratti di cinciarelle o cinciallegre.

Alla luce di quanto sopra, La invito a fare quanto in Suo potere per **riprogrammare i lavori** di abbattimento dei restanti tigli di via Feltre, spostandoli di qualche mese, al di fuori del periodo di nidificazione.

Nella speranza che le nostre segnalazioni e richieste vengano messe sul piatto della bilancia, anche in virtù del forte interesse suscitato nella popolazione, come ampiamente testimoniato dalla copertura mediatica degli scorsi mesi, ringrazio anticipatamente e porgo distinti saluti.

  
Niccolò Spivilla  
Delegato Lipu di Belluno